

## ***Il teorico della restaurazione: de Maistre***

*De Maistre, ambasciatore del re di Sardegna, aveva una visione pessimistica della Francia: egli sosteneva che nella Rivoluzione Francese, al di fuori dell'ambito politico e del cattolicesimo, vi erano solamente anarchia e violenza. Questo pessimismo nasceva dalla convinzione che tutti gli eventi storici dipendevano da Dio: la stessa Rivoluzione Francese era stata voluta da Dio. Attraverso l'opera dei giacobini la Francia veniva punita per aver sviluppato l'Illuminismo e per aver condannato ingiustamente Luigi XVI. La Francia, quindi, si trovava davanti alla futura controrivoluzione: essa, dopo aver tradito il cristianesimo, venne spinta con la forza dai Giacobini a cristianizzarsi nuovamente. De Maistre, nell'opera intitolata "Il Papa", scrisse che la Francia, compiendo un grande sforzo verso la libertà, non aveva fatto altro che coprirsi di ridicolo e vergogna. La storia di tutti i tempi ha insegnato che le rivoluzioni portate avanti dai popoli per accrescere la loro libertà, inevitabilmente li rendono ancora meno liberi. All'origine di tanta follia vi è la pretesa di cancellare la verità naturale che i governi possono essere solo assoluti. L'unica soluzione è data dal Medioevo, quando solo il papa faceva da tramite tra i poteri terreni e il loro fondamento di legittimità che è in Dio.*